Stasera a Torino contro Weston, vincitore di Antuofermo

Arcari quasi...medio per dimostrarsi un welter mondiale

Il match si disputerà ad un limite di peso insolito per l'italiano che insegue Napoles - In cartellone anche Adinolfi, Di Jorio e Luis Duran - A Milano Vezzoli-Dui e contorno di dilettanti

La Santa Alleanza di Milano si era assicurata, ingordamente, tutte le date del Palazzetto da gennaio a giugno, meno tre lasciate alla Canguro Sport di Sabbatini e Spagnoli, ma siccome Tana e soci malgrado le chiacchiere non hanno pugili da «clou» da coprire ogni venerdì, adesso si trovano alle corde anche perché i loro ultimi spettacoli, chiamiamoli così, sono stati davvero deprimenti

Oggi, venerdì, la Santa Alleanza diserta il Palazzetto dopo un vano tentativo di Gianni Scuri di presentare un cartellone decente. Difatti stasera nell'arena ambrosiana organizza la sigla PRM con i leggeri Natale Vezzoli e Salvatore Dui nei professionisti, dovrebbe uscirne una sfida incandescente, con inoltre 8 validi combattimenti fra dilettanti. I volenterosi del PRM non faranno rimpiangere Tana, Branchini e gli altri che, proprio nei giorni scorsi, hanno trasferito il campionato mondiale dei mini-mosca (108 libbre) dalla metropoli lombarda a Cagliari. La data è mercoledì 26 marzo, la Regione sarda contribuirà con 15 milioni. Franco Udella avrebbe però preferito affrontare il messicano Valentin Martinez a Milano. Lui stesso ha dichiarato: «...il ring di casa mi confonde... inoltre ho qualche problema di peso...».

Antonio Ardito, che fa parte della Santa Alleanza ma ha dei contrasti, oggi si è spostato a Roma, invece domani a Bologna ci sarà Gianni Scuri

Bruno Arcari: battere Weston per arrivare a Napoles.

in tandem con l'avvocato Bertolani per un «meeting» sicuramente storico. Difatti 19 anni dopo, ossia dal 30 settembre 1956, torna nella città emiliana il campionato europeo dei massimi. Allora nello Stadio Comunale, lo svedese Ingemar Johansson strappò la Cintura a Cavicchi con uno sconcertante k.o. avvenuto nel 13° round, stavolta nel Palazzo dello Sport il veterano Dante Cane tenterà di togliere al britannico Joe Bugner, di origine ungherese, il massimo Trofeo continentale. Il campione, uno splendido gigante che arriva dall'atletica leggera, avrà 17 milioni e Cane per la sua ultima chance 9 circa. E' una partita importante, quindi, anche un duro affare per gli organizzatori Gianni Scuri, con Ardito è l'unico «promotore vero» della Santa Alleanza, dopo questo exploit pensa di far arrivare in Italia noti «fighters» australiani come il medio Tony Mundine, come il welters Rocky Mattioli, come il gallo Paul Ferreri. Gli suggeriamo anche l'orlando «160 libbre» Rocky De Fazio che a Chicago addirittura paragonano a Tony Zale per la potenza, a Rocky Graziano per l'impeto e la grinta.

Insomma siamo in piena politica degli «orlandi» quella praticata, con un certo successo, da Rodolfo Sabbatini che stasera, nel Palazzo dello Sport di Torino, presenta un robusto cartellone. Bruno Arcari cercherà di meritarsi, finalmente, Jose Napoles, al quale sarebbero stati offerti 150 mila dollari se accetta di battersi con il nostro «147 libbre» a Campione d'Italia. Per collaudare Arcari il suo manager Rocco Agostino ha accettato il colorato Harold Weston Junior, un peso medio di New York City, che però sulla bilancia torinese dovrà pesare poco più di 152 libbre, esattamente 69 chilogrammi. Sarà quindi un «match» in 10 riprese fra medi-juniors per essere precisi.

Il baffuto Harold Weston Jr., un «Class A», porta in giro l'aureola di un k.o. tecnico ai danni di Vito Antuofermo. Accadde nel Felt Forum di New York, l'anticamera del Madison Square Garden, il 9 luglio 1973. Vito stava conducendo ai punti quando riportò uno spacco all'occhio sinistro. Vedendo quel fiume di sangue l'arbitro Herb Kronowitz, un antico gladiatore, fermò la partita alzando il braccio al feritore. Si era nel 5° round, mancavano 6 secondi al termine: per Vito Antuofermo fu la prima ed unica sconfitta, a sua volta Harold Weston jr. debuttava nei medi.

Nel ring di Milano abbiamo visto di recente Arcari superare Papo Villa, una vittima di Weston, e il canadese Lawrence Hafey. Furono due vittorie assai nette ma non convincenti. Stasera sarà più dura per Bruno. Neppure ha convinto Domenico Adinolfi, campione europeo dei medio-massimi, davanti al nero Willie Taylor di New York. Stavolta il bizzarro tipo di Ceccano affronta lo spagnolo José Antonio Galvez, un giovanotto di belle speranze, da non confondere con il veterano Jose Antonio Galvez di Almeria.

Adinolfi ha bisogno di ritrovare il suo meglio se intende respingere i futuri sfidanti, ossia il belga Freddy de Kerpel, il norvegese Harald Skog che però è un massimo, il ligure Aldo Traversaro. Il marocchino Mimou Mohatar, che nel Palazzetto ambrosiano sconfisse Luciano Borraccia, collauda invece Domenico Di Jorio campione d'Italia dei welter pugile di buon talento mentre lo spagnolo Carmelo Martin Cendon rappresenta una nuova chance offerta a José Luis Duran così deludente a Milano lo scorso gennaio. La serata, dunque, si presenta interessante, i torinesi non dovrebbero rimpiangere tempo e soldi.

Giuseppe Signori

Così a Torino

Medi (8 riprese): Jose Luis Duran-Carmelo Martin Cendon. Welters (8 riprese): Domenico Di Jorio-Mimoun Mohatar. Medi-jr. (10 riprese): Bruno Arcari-Harold Weston «Jr.». Mediomassimi (10 riprese): Domenico Adinolfi-José Antonio Galvez.

La manifestazione, aperta da tre incontri dilettantistici, ha questi prezzi: 15.000, 8.000, 5.000 e 3.000 per le gradinate.

Canè per nulla impressionato da Bugner

Se vinco, baldoria per quattro mesi

BOLOGNA — Canè e Bugner: anteprima scherzosa alla conferenza stampa di ieri.

BOLOGNA, 27 febbraio

Incontro con la stampa di Bugner e Canè in vista del match europeo di sabato al Palasport di Bologna.

Sicuro, furbo, tranquillo Bugner non ha dubbi sull'esito del match: «Mi devo unicamente preoccupare di vincere bene. L'esito però è scontato, ho accettato di venire in Italia per queste tre ragioni: 1) Per raggiungere più popolarità anche da queste parti; 2) Prepararmi per Clay; 3) Conoscere l'Italia e intascare i quattrini della borsa».

A proposito di quattrini, a Bugner andranno «pulti» 12 milioni; a Canè andranno poco più di quattro milioni (altrettanto «pulito»).

Canè di fronte a tanta sicurezza dell'avversario si limita a riconoscere: «Beh, è lui sicuramente il più bravo, ma la botta giusta per stenderlo la tengo pure io. Quindi, stia attento».

Cosa pensa — chiediamo a Bugner — di Canè?

«E' grande e grosso, sicuramente è superiore a Ros e Barrizzi che ho incontrato, ma ripeto, sono sicurissimo di batterlo».

Dante Canè, alla soglia dei 35 anni, arriva per la prima volta a batteral per il titolo europeo. «Se vinco — dice il pugile bolognese — sto in baldoria quattro mesi». Attualmente pesa kg. 107 e 300, quindi sabato dovrebbe trovarsi sui 108 kg. Più leggero, ma più alto è Bugner che è sui kg. 101. Il detentore del titolo col match di Bologna difende per la ottava volta la corona europea.

Questo il programma della riunione di sabato sera al Palasport bolognese: pesi medio massimi: Fanti-Maio (6 riprese), superleggeri: Bandini-D'Orazio (8 riprese), campionato europeo pesi massimi: Bugner-Canè (15 riprese); medi: Cavina-Mingardi (6 riprese); welters: Venturi-Martello; massimi: Bjorn-Penna.

Incerto clou stasera sul ring del Palazzetto romano

Huertas per l'ambizioso Sanna

ROMA, 27 febbraio

Domani sera sul ring del palazzetto di Roma, Rosario Sanna affronterà il portoricano Benny Huertas, un pugile «anziano» (ha trent'anni e una carriera dura sulle spalle) dalla ricca esperienza accumulata attraverso logoranti battaglie contro uomini del valore di Roque, Gallois, Loche e Cervantes. Sicuramente, quindi, un pugile che sul ring ha starci e che può rappresentare un valido test per un giovane di belle speranze anche se le dure sconfitte patite potrebbero avere lasciato il segno sui muoi riflessi e sulla sua «tenuta».

Insomma un punto interrogativo su questo Huertas va tracciato anche perché ingaggiato all'ultimo momento per sostituire il nordico Nikkenen potrebbe non trovarsi al meglio della forma. Commetterebbe tuttavia un grave errore Rosario Sanna a sottovalutarlo, a credere di potergli chiedere il passaporto per un suo lancio europeo senza troppo rischiare. Spesso le vecchie volpi del ring sono più pericolose di veri campioni. E Sanna non può permettersi il lusso di passi falsi. Da troppo tempo veste i panni della «promessa»: stasera è chiamato a dire chiaramente se su di lui il pugilato italiano può contare come una vedette di valore internazionale oppure no.

Per vincere la battaglia con Huertas dovrà boxare con accortezza e con decisione, senza nulla concedere alla platea, puntando soprattutto su un intelligente uso del sinistro e un valido lavoro di gambe. Buttarsi alla ricerca della vittoria clamorosa, del k.o., da brivido come gli piace fare, potrebbe significare un grave errore, potrebbe significare esporsi ai colpi d'incontro dell'avversario e buttare alle ortiche la possibilità di un «lancio» europeo.

Interessanti si annunciano anche gli altri incontri del «cartellone», soprattutto il sottoclou che vedrà di fronte Vincenzo Quero e Giuseppe Agate, due «tecnici» che potrebbero soddisfare il difficile palato degli appassionati romani. Negli altri incontri se la vedranno i «medi» Capezzone e Cresenza e i «super piuma» Liscapade e Condello.

e. v.

● CALCIO — Il calciatore brasiliano Gerson ha deciso di lasciare il calcio e di dedicarsi alle attività commerciali, ma forse anche a fare l'allenatore.

● TENNIS — Le giocatrici non boicotteranno il torneo di Wimbledon. Billie Jean King, loro rappresentante, ha infatti ottenuto dagli organizzatori la promessa che nel 1976 i premi verranno aumentati.

Ottimismo di Thoeni sulle nevi di Garibaldi

«Oggi attacca Klammer domani toccherà a me»

GARIBALDI, 27 febbraio

La Coppa del mondo sulle nevi del Canada. «Neve ottima — è il giudizio di Gustavo Thoeni — abbondante, molto simile a quella che si trova in Europa. E' un piacere sciare qui. L'aria è pura e tersa. Sono riuscito a dormire bene per la prima volta, da quando ho lasciato l'Europa».

Le premesse sono dunque del tutto ottimistiche. Fiducia e serenità. Thoeni aspetta senza ansie la discesa di domani. Si correrà, dopo le donne, a mezzogiorno (cioè alle 21 ora italiana). La pista è di 3.185 metri con un dislivello di 895 metri.

«Domani dovrebbe vincere Klammer — continua Thoeni — anche se dovrà stare attento a Plank e Besson. Ci sono molte probabilità che l'austriaco finisca in testa alla classifica. Ma sabato c'è il gigante e allora attaccherò io, con buone possibilità di spuntarla». Nel gioco di Thoeni rientrano oggi Plank e Besson, domani anche De Chiesa, che potrebbe comunque tentare la sorte anche in libera.

La pista ce l'ha descritta Peccedi: «Bella con molte curve. Il problema è di scendere con regolarità. I recuperi sono impossibili».

Qualche polemica da parte degli svizzeri: italiani e austriaci sarebbero stati favoriti dall'aver raggiunto prima Garibaldi e dall'aver compiuto quindi un maggior numero di ricognizioni sulla pista.

Riprendiamo la situazione di Coppa, con sette risultati utili nella seconda fase, totalizzando tre volte 25 punti, una 20, una 11, una 8 e una 2. Dovrà cercare di far meglio per scartare prima quel 2 e poi l'8. Klammer ha totalizzato sinora cinque risultati utili. Potrebbe completare il quadro con la libera di domani e quella di Valgardena. A conti fatti il favorito resta Thoeni che ha a disposizione con le due discese, un gigante, due slalom e persino l'ultimo parallelo.

Gustavo Thoeni sorridente: un'immagine di buon auspicio per le gare canadesi.

Domenica campionato di cross a Roma (con Arese)

Zarcone: «Record dei 1500 poi passerò ai cinquemila»

Le ragazze in gara a San Martino Buonalbergo

Luigi Zarcone, 24 anni, siciliano è uno dei tre esponenti del nuovo grande mezzofondo dell'isola: gli altri due sono Michele Arena (il formidabile oppositore di Pippo Cindolo nell'ultima edizione degli «assoluti») e Margherita Gargano (erede, con Gabriella Dorio, di Paola Pigni). Zarcone — insegnante di educazione fisica (è diplomato dell'ISEF), attualmente militare di leva — ha due cose da fare: togliere a Franco Arese il record dei 1500 e diventare uno specialista dei 5000 di valore europeo.

LE CAVIE DEL TARTAN — Col giovane siciliano, in occasione dei recenti campionati indoor di Genova, si è parlato di *tartan*, delle gare al coperto, dell'insegnamento. Sul *tartan* Luigi ha espresso parecchie riserve. E non tanto sul *tartan* ovvero su un prodotto industriale che richiede come cavie gli atleti, quanto sul troppo disinvolto passaggio dalle gare sul *tartan* a quelle sull'erba dei cross a quelle sull'asfalto e sul rub-kor.

Luigi ha molte riserve anche sulle gare indoor. «Non che le ritenga disutili», dice. «E' solo che offrono prospettive distorte con quello sviluppo breve (200 metri) della pista e quelle curve sopraelevate che disturbano l'azione e rendono difficile il cambiamento del ritmo». Qui Zarcone si rende conto di un'altra cosa assai importante. E cioè che non si tratta di poca flessibilità mentale o di scarso adattamento a condizioni diverse. «E' — sostiene Luigi — una questione di scelta. E scegliere le indoor (che poi si tratta di *preferire*, perché l'inverno e in grado di proporre le assai più utili corse campestri) mi sa tanto di una scelta da circo equestre».

UN LAVORO ALIENANTE — «E l'insegnamento?» La domanda è essenziale per un giovane alle prese coi problemi del futuro. «L'insegnamento? E' un lavoro alienante. Lo sport nella scuola, come ben sai, è il classico clandestino a bordo: appena scoperto lo mettono a lavare i piatti per pagarsi il viaggio. E se non lo scoprono è ancora peggio: vuol dire, allora, che nessuno sa che ci sia. Bisognerà proprio che mi cerchi, appena smessa la divisa, un'altra occupazione».

Il discorso del ragazzo si inquadra assai bene con la battaglia che stanno sostenendo in questi tempi gli studenti dell'ISEF per un corretto inserimento dello sport nella scuola e per una vera qualificazione professionale.

UN EREDE SULL'ERBA — Luigi Zarcone domenica sarà all'ippodromo romano di Tor di Quinto per tentare di conquistarsi la maglia di campione d'Italia di corsa campestre. E cercherà, pure, di diventare del tutto l'erede di Franco Arese. Ma Luigi, che non è un guascone, si contenterebbe di guadagnarsi un posto nella squadra azzurra che il 16 marzo affronterà a Rabat, in Marocco, i migliori crossisti del mondo. A Tor di Quinto Arese tornerà alle gare dopo l'incidente dell'anno scorso all'Arena di Milano (la gara sui 1500 che rivelò definitivamente proprio Zarcone). Presenti anche Fava — più inglese che ciociaro per quanto riguarda l'amore per le campestri — Tomasini (assai valido in questo inizio di stagione) e Cindolo.

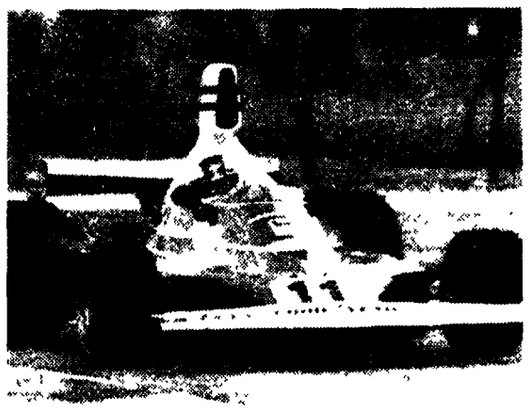
Nella stessa giornata, a San Martino Buonalbergo (6 km. da Verona), Margherita Gargano e Gabriella Dorio decideranno chi, tra le due, è più erede di Paola Pigni.

Remo Musumeci

Durante le prove del Gran Premio del Sudafrica

Pauroso incidente a Lauda: incolume

La Ferrari dell'austriaco ha riportato solo lievi danni



JOHANNESBURG — Clay Regazzoni al volante della nuova 312 T Ferrari.

JOHANNESBURG, 27 febbraio

L'austriaco Niki Lauda è scampato a un pauroso incidente durante le prove del Gran Premio del Sud Africa, sul circuito di Kyalami, mentre viaggiava a 210 km. orari. La sua Ferrari 312 T è rimasta leggermente danneggiata.

Lauda è andato a cozzare contro la barriera di protezione dopo che la sua vettura era uscita di pista alla curva denominata «Tramonto». La macchina ha riportato danni nella parte posteriore ma si prevede che possa essere riparata in tempo per la gara di sabato.

Ieri Lauda aveva ottenuto il secondo miglior tempo e oggi era impegnato per togliere la posizione al pilota all'argentino Carlos Reutemann, migliore di tutti con la sua Martini Brabham BT 44.

Bologna «normale» contro il Lugano

Savoldi non fa i gol... ma li fa segnare: 5-1

MARCATORI: p.t. 30' e 32' Fiorini, s.t.: 3' Brugnera (rigore), 5' Holenstain, 16' Trevisanello; 21' Caporale.

BOLOGNA (I tempo): Adani, Roversi, Cresci; Caporale, Bellugi, Maselli, Ghetti, Pecci, Savoldi, Massimelli, Fiorini.

BOLOGNA (II tempo): Buso; Caporale, Rimbano; Battisodo, Azzali, Paris, Ferrara, Vieri, Brugnera, Trevisanello, Colomba.

LUGANO: Prosperi; Rehbzi (Wungger I s.t.), Bevier, Groebli, Bressan, Perucchi; Elia, Brenna (De Lorentiis), Conigliaro, Zappa, Holenstain.

ARBITRO: Sancini (Bologna).

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA, 27 febbraio

Un Lugano edizione turistica le busca da un «normale» Bologna che propone nel primo tempo la formazione quasi titolare (mancano Lancini e Bulgarelli leggermente acciaccati) e dimostra una salute discreta. Non fa gol Savoldi, che però fa segnare e con alcuni «assist» offre palle-gol ai compagni i quali però sbagliano parecchio nel concludere. Due gol li realizza il giovane Fiorini che non fa grandi cose, ma sa essere all'appuntamento al momento giusto.

In questa prima parte va segnalata pure la tenuta di Cresci in condizioni fisiche eccellenti si da essere sempre pronto ad inserirsi in avanti.

Nella ripresa ad alcuni rincalzi vengono aggiunti diversi giovani: Paris e Trevisanello (quest'ultimo ha solamente 17 anni) mostrano buon temperamento, ottime cose propone Colomba all'ala sinistra. I gol sono stati realizzati nel primo tempo da Fiorini (il primo su respinta di Prosperi, il secondo su appoggio di Savoldi). Nella ripresa: Brugnera trasforma un rigore per fallo su Ferrara, quindi Holenstain su cross di Conigliaro accorcia le distanze, quindi Trevisanello realizza su passaggio di Vieri e Caporale per fare il 5 a 1 gira in gol un cross di Rimbano.

Per la partita di domenica a Cagliari il Bologna collauderà domani sia Bulgarelli che Landini per decidere l'eventuale impiego.

f. v.

TOTOCALCIO

Cagliari-Bologna	1 X
Cesena-Ascoli	1 X
Inter-Lazio	1 X 2
Juventus-Sampdoria	1
L.R. Vicenza-Milan	X 1 2
Napoli-Fiorentina	1
Roma-Varese	1
Torino-Varese	X
Alessandria-Atalanta	1
Arezzo-Catanzaro	1 X
Palermo-Como	1 X
Udinese-Piacenza	1
Messina-Catania	X

Anche nel circuito di Cagliari

Merckx umilia tutti eccetto Baronchelli

Interamente belga la settimana sarda, ma «Gibi» tiene vive le promesse

DALL'INVIATO

CAGLIARI, 27 febbraio

Merckx vince anche il circuito di Cagliari davanti a Baronchelli. I due hanno onorato una difficile giostra di 75 chilometri nella quale la stragrande maggioranza dei concorrenti s'è comportata con un semplice atto di presenza: i partenti erano 57 e i classificati solo 11 di cui 5 doppiati. Fra i primi a scendere di bicicletta Sercu e De Vlaeminck che temevano di perdere l'aereo. Il breve anello era per metà in salita. Un su e giù da Cagliari alta a Cagliari bassa, e viceversa, trenta giri invece di quaranta, vento spesso contrario e la fila che si sgranava subito. Baronchelli andava presto all'attacco, Merckx lo teneva sotto tiro e al diciassettesimo passaggio era con l'italiano insieme allo svizzero Salm.

Il terzetto si liberava di Pecchielan e Polidori, quindi il finale, lo scatto di Merckx il quale anticipava di due secondi Baronchelli e di 17 secondi Salm. Al di là dell'impegno del trio di testa e degli altri arrivati, non è così che si sostituisce una classica come la Sassari-Cagliari. Il buon senso avrebbe imposto di sciogliere ieri la carovana.

Ciao Sardegna, ciao alla sua gente semplice e tanto ospitale e tanto povera. Ogni anno, al termine di questo viaggio ciclistico, torniamo nel continente col ricordo di panorami selvaggi, di una terra cui non basta affidare le sue bellezze al turismo, di una regione che ha bisogno di profonde trasformazioni per mettere fine alle ingiustizie sociali. Mi diceva stamane Gualazzini, un corridore al quale non sfuggono questioni e problemi importanti: «Cosa aspettano a cambiare? Sotto la vernice dei cartelli pubblicitari c'è sempre una desolante miseria...».

Come sapete, il bilancio agonistico della settimana sarda è di netta marca belga. Abbiamo visto un Merckx forte e tranquillo, già sicuro e convincente all'inizio di stagione. D'ora innanzi, per difendere il suo prestigio, il capitano della Molteni dovrà seguire la strada della prudenza, cioè scartare gli eccessi. Edoardo è vicino alle 30 primavere e sarebbe pericoloso cercare di strafare, perché la sua è stata una carriera logorante. Con un programma ragionato, Merckx resterà sulla cresta dell'onda. In quale misura? Ecco l'affascinante interrogativo. Noi speriamo, si capisce, nella crescita dei Baronchelli, dei Moser e dei Battaglin. Il ciclismo '75 sarà vivace e interessante solo se i giovani leoni graffieranno il gigante.

Baronchelli, indicato come l'anti-Merckx del Giro di Sardegna, è mancato all'aspettativa, pur salvandosi con la cavalcata solitaria del Monte Spada. L'impressione è che il Tista deve ancora trovare un equilibrio, e ciò è comprensibile: all'età sua anche Merckx era un pivello soggetto ad errori e sconfitte. Il ragazzino mantiene però intatte le grandi promesse. Non dimentichiamo il grave incidente dello scorso anno, i sei mesi d'inattività e di sofferenza, diamogli tempo, evitiamo di frastornarlo. E' un tipo che deve imparare a briglie sciolte. E imparerà presto perché ha le qualità del campione, perché è appena maggiorenne.

L'avventura ciclistica continua. Sabato, Merckx, De Vlaeminck e compagnia disputeranno la Het Volk, domenica la Genova-Nizza con Baronchelli e Moser: è una girandola di traguardi in vista della Milano-Sanremo, troppi traguardi, la solita inflazione, e se la protesta contro mamma TV che maltratta il ciclismo è giusta, rimane urgente e indispensabile ridimensionare il calendario, portare ordine nel disordine, dire basta alle follie.

Gino Sala

L'ARRIVO

1. EDDY MERCKX (Molteni) km. 75,500 in 2 ore 15'14", media 33,275; 2. G.B. Baronchelli (Scic) a 2"; 3. Salm (Zonca-Santini) a 17"; 4. Polidori (Furzi-FT) a 41"; 5. Pecchielan (Furzi-FT) a 57"; 6. Conati (Scic) a 3'41"; 7. Chinetti (Furzi-FT) a 4'34"; 8. Franciosi (Magnifles) s.t.; 9. Gavazzi (Jolly-ceramica) s.t.; 10. Rodriguez (Bianchi) s.t.; 11. Rossi (Presutti Notari) a 9'22".

Partiti 57, ritirati 46.

in breve

Oggi alla CAF il reclamo del Milan

La Commissione d'appello federale (CAF) discuterà oggi a Roma il reclamo del Milan contro la squalifica di due giornate di campo di San Siro dal giudice sportivo avvocato Barbi. Come è noto la squalifica è stata poi ridotta in seconda istanza dalla Commissione disciplinare. Se la CAF esaminato l'esposto della società rossonera deciderà di dimezzare la pena il derby in calendario per domenica 9 marzo potrà essere giocato nella sua naturale sede di San Siro, in caso contrario la sede prescelta sarà ancora Verona.

Ishimatsu batte Buchanan a Tokio

Il giapponese Guts Ishimatsu ha conservato ieri sotto il profilo mondiale dei leggeri battendo ai punti lo scozzese Ken Buchanan in quindici riprese. Gli arbitri si sono pronunciati tutti a favore del campione. Non ci sono stati alterchi durante il match svoltosi davanti a novemila spettatori.

Connors-Newcombe in aprile a Las Vegas

Newcombe e Connors si incontreranno in aprile a Las Vegas per una cifra senza precedenti nella storia del tennis: un quarto di milione di dollari garantito al vincitore, ma in tutto oltre un milione da spartire.

Cotena-Sanchez a fine marzo a Napoli

Il campione d'Europa dei pesi piuma Lino Cotena metterà in palio per la prima volta il titolo a Napoli contro lo spagnolo Rodolfo Sanchez. Le trattative sono state condotte a Madrid dal manager di Cotena Rocco Agostino. L'incontro dovrebbe svolgersi tra la fine di marzo e il primo mercoledì di aprile.

E' nata la «Meneghina», marcia per tutti

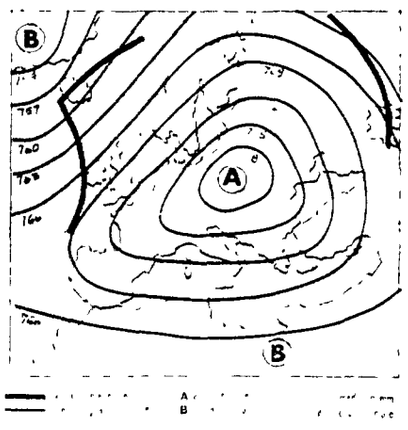
Il 16 marzo, con partenza dallo stadio di San Siro e arrivo all'Arena, attraverso le vie di Milano si marcia per la prima edizione della «Meneghina», prova non competitiva aperta a tutti. La manifestazione, che vuole nel contempo commemorare le Cinque giornate di Milano, è organizzata dal *Giornale del contadino* e patrocinata dal Comune di Milano.

- Il secondo inserto con le memorie di Josef Smrkovski: «I colloqui segreti di Cierna tra cecoslovacchi e sovietici».
- La DC in Liguria è in peccato mortale.
- Contro la criminalità abbiamo... 20 mila poliziotti che scrivono a macchina.
- Renato Curcio: adesso abbiamo anche l'evasione di Stato.
- Roma, la capitale dei bambini più infelici.
- Per Venezia c'è chi ha pronta la bandiera bianca.
- Un'altra spina nel fianco della NATO.
- Tutto cominciò nella notte dei tempi quando l'uomo scoprì di desiderare un focolare.
- Con «Spacca 15» Pippo ci vuol far dimenticare i giovedì sera di Mike.
- Quattromila barche arenate nel malgoverno.
- Sono nove e già tutti prenotati per il Tour.
- La XIX puntata del «Diario spregiudicato del dopoguerra» di Davide Lajolo.

Situazione meteorologica

Non si sono varianti notevoli da segnalare per quanto riguarda le odierne vicende del tempo, poiché la situazione meteorologica sull'Italia e in genere su tutto il continente europeo è ancora controllata dalla presenza di una vasta e consistente area di alta pressione atmosferica. La posizione dell'alta pressione rispetto alle nostre regioni è tale per cui continua ad affluire sull'Italia aria fredda attraverso i quadranti orientali. Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali si avranno condizioni prevalenti di tempo buono, caratterizzato da scarsa attività nuvolosa ed ampie zone di sereno. Sulle regioni meridionali si avranno condizioni di variabilità, con formazioni nuvolose irregolarmente distribuite, più accentuate sulle Puglie e sulle coste joniche della Calabria. La temperatura tende a rimanere invariata con valori minimi piuttosto bassi.

Sirio



LE TEMPERATURE

Bolzano	—2	12	Firenze	1	10	Napoli	0	8
Verona	—2	9	Pisa	3	13	Potenza	—7	—3
Trieste	3	9	Ancona	3	7	Catanzaro	1	9
Venezia	3	10	Perugia	0	7	Reggio C	4	12
Milano	1	10	Pescara	4	8	Messina	4	10
Torino	1	9	L'Aquila	—5	8	Palermo	4	10
Genova	5	13	Roma	3	12	Catania	4	11
Bologna	—3	10	Bari	1	8	Cagliari	3	12